

ORDINE DEL GIORNO n. 1065

Il Consiglio regionale

*premess*o che i Giochi Olimpici Invernali del 2006 hanno riconosciuto alle montagne piemontesi una qualità di impiantistica e ricettività turistica tale da essere classificate come una fra le mete più ambite dell'intero arco alpino, tanto da giungere a parlare di vera e propria galassia bianca;

posto che gli investimenti precedenti e immediatamente successivi ai Giochi Olimpici invernali hanno sancito un forte intervento delle istituzioni pubbliche in termini di ammodernamento dell'impiantistica per garantire un ammortamento di spese legate all'innevamento programmato;

visto che ciò è avvenuto soltanto in alcune stazioni, creando una discrezionalità sugli interventi che inevitabilmente ha favorito alcuni, tant'è che negli anni successivi si è intervenuti più volte sulla materia al fine di armonizzare gli interventi della Regione Piemonte su tutte le aree montane del nostro territorio;

valutata a tal proposito la necessità di ammodernamento delle strutture e di mantenere vitali queste realtà locali, attraverso interventi a norma di legge che spaziano dalle azioni volte a sostenere gli investimenti legati all'innevamento programmato, alla messa in sicurezza e mantenimento degli impianti e delle piste da sci, all'organizzazione del servizio di soccorso sulle piste da sci con il riconoscimento professionale agli operatori, alla salvaguardia delle piste da sci nel periodo estivo, a limitare i disturbi legati all'acustica, alla regolamentazione delle attività sportive legate alla pratica della mountain bike in montagna, etc.;

considerate tutte le problematiche legate all'utilizzo delle piste da sci tanto in inverno che in estate, secondo un approccio globale e che il Piemonte conta ben oltre 50 stazioni sciistiche, oltre 1600 km di piste da sci ed oltre 300 impianti di risalita tra funivie, seggiovie, cabinovie e sciovie, con una media di 6,2 impianti per stazione sciistica, di proprietà di privati, ma più spesso di Enti locali del territorio;

stabilite tutte le norme specifiche sulla sicurezza degli impianti, vigenti in materia, che dettano regole sempre più cogenti anche in merito al ciclo di vita degli impianti stessi, fissando parametri precisi di legge per le revisioni e sostituzioni parziali o totali delle strutture;

valutato che gli enti proprietari necessitano più che mai di un sostegno per il mantenimento in funzione degli impianti e delle strutture sciistiche, anche a fronte di un'opportunità di legge che non viene più attivata dal 2011, se non con scorrimenti di graduatorie preesistenti, non vedendosi di fatto riconoscere nuovi strumenti pubblici

regionali utili al mantenimento in funzione e in buono stato manutentivo delle opere da molti anni;

preso atto della nota vicenda del "Tesoretto olimpico" che nei fatti può essere destinato soltanto ad interventi nelle aree di cui alla Legge nazionale 65/2012, generando nuovamente un forte disequilibrio negli interventi pubblici a sostegno degli investimenti nel comparto

impegna la Giunta regionale

- ad effettuare con urgenza una ricognizione degli interventi attualmente necessari ed a programmare nei prossimi anni sugli impianti di risalita ai fini turistici e sciistici del Piemonte, siano essi di proprietà pubblica o privata;
- a prevedere una conseguente programmazione finanziaria al fine di rendere operativo il piano di interventi di cui al punto precedente;
- a verificare la possibilità di adottare le soluzioni finanziarie relative ed efficaci, ricorrendo anche a Finpiemonte o alla Banca Europea degli Investimenti.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 12 aprile 2017